



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache METELLIane

Anno 4° — N. 1
Sabato 1 Marzo 1958
Una copia L. 20

RISPOSTA AD UN AMICO ELETTORE

Illustrare Direttore,

con riferimento alla nota apparsa nell'edizione di Provincia dal titolo "Funambulismi politici di ABBO", «Roma» di domenica 23 u.s. Le chiedo ospitalità per la seguente mia nota di risposta ad E. A., qualificatosi mio eletto.

Caro amico elettore, è mio costume di vita politica ed amministrativa non dar rilievo ad attacchi di stampa.

Ma oggi, amore di necessaria chiarificazione, mi induce a precisarti quello che è avvenuto dal giorno in cui il poco voriterio corrispondente del "Roma", ha creduto dar vita alle ombre, col materiale fin impressionistico e scandalistico riferendo di avvenimenti riguardanti me e gli amici di Cava.

Tu, a cor leggero, mi accusi con troppo semplicismo di incoscienza ed ancor più di poena linearità quale uomo politico e continua con l'esprimere il tuo commarco per il voto dato.

Ma... volga il verso! — Posso rassicurarti invece che ho pienamente mantenuto fede a salda condotta politica senza incertezze e sono così rimasto al mio posto nel P.N.M.

Il P.N.M., Partito prettamente democratico, ha intensamente operato per la rinascita delle forze monarchiche ed a tale realizzazione sono stato partecipe prima in campo provinciale e poi in campo nazionale.

risce a lanciare strali che lasciano il tempo che trovano.

Una cosa sostanziale ed inconfondibile essa contiene: la vaga speranza di poter, con languido occhio di triglia, trarre l'accia degli autentici monarchici cavedi al suo malino che da tempo gira a vuoto.

Tutto questo resto è ciarpame, grosso ciarpame che si ritorce a tutto suo danno.

Ei de hoc sat!

prof. E. Abbo

FINALMENTE!

Da qualche fonte si vuol pur forza criticare l'andamento dei lavori dell'Ufficio Postale senza essersi prima resi conto delle necessità tecniche e contingenti che hanno imposto un momentaneo rallentamento. E noi invece trialmo occasione per plaudire all'andamento dei lavori stessi egregiamente affidati all'ing. Francesco Santoli.

Il Genio Civile ha comunicato al nostro Comune che è stata stanziata la somma necessaria per la sistemazione sia della palestra ginnastica annessa alla Scuola di Avviamento a tipo commerciale, sia

Settimanale di attualità
Cavesi

Direz. e amm. Piazza Duomo - Cavesei Tirreni. Tel. 29

Abb. annuo: L. 1000,
sostitutore L. 2000.

Infatti fui delegato al Congresso tenuto all'E.U.R. ed al mio ritorno feci una dettagliata relazione sulla situazione e sui suoi sviluppi e delle definitiva impossibilità di unire i due Partiti.

A tanto, per dei punti non chiari, tutti gli amici di Cava rassegnarono le dimissioni nelle mie mani.

Mentre tutto questo accadeva in seno al P.N.M., nella mia qualità di Sindaco premeva contatti con l'Ecc. De Martino per chiedergli ancora una volta il suo efficace ed autorevole intervento, intervento necessario per la risoluzione di alcuni problemi rilevantissimi Cava.

Nel contempo riprendeva i contatti con il Segretario Politico del D.C. locale per esaminare la nuova situazione creatasi in seguito al risultato negativo dell'inchiesta amministrativa per cui, a suo tempo, la D.C. abbandonò la maggioranza consiliare.

Conseguentemente se obtie la ricostituzione della maggioranza consiliare D.C. P.N.M. nei due giorni dell'ultimo Consiglio Comunale.

Ora se tu ed il tuo superfratello informatore foste stati più attenti nell'ascoltarmi al Consiglio Comunale avreste udito alla fine della discussione del bilancio queste testuali parole: «A nome del Gruppo Monarchico ringrazio Consiglieri ecc...» ed avreste anche notato che nella costituzione

della Commissione per la chiusura festiva o non dei negozi fu chiamato quale rappresentante del Gruppo del P. N. M. il Consigliere Manzi.

Tutto questo è conservato nei verbali della seduta del Consiglio Comunale.

Invece il corrispondente del Roma, prof. Giorgio Lisi, Segretario del M.S.I. di Cava nel dettare o nell'inviare la tua lettera al suo giornale l'ha montata con un "Funambulismo Politico di Abbro" dimenticando o fingendo di dimenticare che io ho avuto solo e soltanto due tessere: quella fascista e quella del P.N.M..

Altrettanto ad onor del vero non potrei dire del Lisi che, con bel camaleontismo, si è impossessato, attraverso il tempo prima della tessera fascista, poi di quella della U.D.N. (Partito Liberale) ancora di quella quinquaginta e infine trovato ultimo asilo (?) nel M.S.I., portando anche in questo Partito la sua carica belli verso Partiti, uomini ed elettori che non gli hanno neanche consentito la possibilità di essere eletto Consigliere Comunale.

Il mio scritto è molto neidio, o amico lettore, è sembra ispirato (consentimi il sospetto) dalla stessa acidità del Lisi che pur di offendermi o di calunniarmi comunque non esita a farlo in funzione di vendetta al mio costante rifiuto a non averlo voluto quale asse-

vore nella passata Amministrazione Monarchica - Missina.

Non ho mai chiesto l'iscrizione allo D.C. o ad altri Partiti, ma, modestia a parte, sono convinto che nessun Partito mi rifiuterebbe la tessera.

Potrei continuare a conjurare la tua lettura, ma penso di averci chiarito i punti che più potranno interessarti e principalmente che la mia visita a Roma all'On.le Covelli era doverosa per ragguagliarlo col vivo della voce sugli ultimi avvenimenti politici locali.

Mi dispiace soltanto che tu sei prestato al gioco con l'inizio di questa lettera proprio in che sei un uomo del M.S.I., movimento che è legato al P.N.M. dal leale patto d'azione a carattere Nazionale e Provinciale.

Non posso nemmeno chiamarti per nome o col tuo cognome non avendo che siglato la tua lettera, ma ho l'impressione (riconsentimi il sospetto) che il contenuto non sia tuo ma sia stato ispirato a comunque proprio vergato dalla stessa persona che giornaliermente mi opera di corrispondente più o meno ufficiale quanto stamme, sull'operato mio e dei miei amici che, secondo le tute (sua?) mi seguirerebbero supinamente nelle mie inesistenti evoluzioni politiche.

Forrai angurarti la stessa coerenza, la stessa linearità, la stessa capacità: la stessa rettitudine, ed onestà politica a cui è ispirato l'agire mio e dei miei amici.

prof. Eugenio Abbo

LAVORI PUBBLICI

Lavori stradali in corso di esecuzione:

Strada di allacciamento Corso Italia - Strada Statale 18 - importo L. 5.760.000. Impresa appaltatrice geom. Umberto Avagliano.

Sistemazione cunetone via De Marinis importo L. 295 mila. Impresa appaltatrice geom. Accarino Ugo.

Opere appaltate:

Impianto idrico strada allacciamento Corso Umberto - Strada Statale 18. Importo L. 475.000.

Impianti idrici via De Filippis - Casella del Ponte - Acqua della Quercia - Via Baldi - Via Cimitero - Ponte di S. Lucia. Importo L. 708.045.

In corso di appalto:

Impianto idrico II. Traversa de Rosa (Alessia). Importo L. 56.790.

Ricostruzione fognato sputto viale fraz. Marini. Importo L.

236.476. Impresa appaltatrice: Milione Giovanni.

Da appaltare:

Sistemazione fogna e selciato strada cementizio II. Traversa de Rosa. Importo Lire 535.600.

Riparazione pavimentazione portici. Importo L. 336.000.

Opere appaltate:

Impianto idrico strada allacciamento Corso Umberto - Strada Statale 18. Importo L. 475.000.

Impianti idrici via De Filippis - Casella del Ponte - Acqua della Quercia - Via Baldi - Via Cimitero - Ponte di S. Lucia. Importo L. 708.045.

In corso di appalto:

Impianto idrico II. Traversa de Rosa (Alessia). Importo L. 56.790.

Impianto idrico Viale degli

UN ILLUSTRE FIGLIO DI CAVA DIMENTICATO: GIOVAMBATTISTA CASTALDO

Generalissimo e Maestro di campo di Carlo V^o

Sussurra ancora la musa paesana: «il guanto di ferro del sire francese guadagna a Pavia un duce cavese».

E con questi versi la gente di Cava, nel depolare la rilassatezza dei costumi della generazione del '600, avvilita dal mal governo dei vicere spagnuolo, intendeva decantare l'alta gloria militare d'un grande quanto dimenticato cavese il nobile Giovambattista Castaldo generalissimo e maestro di campo di Carlo V^o.

Quali le glorie di questo grande figlio di Cava condottiero d'eserciti assunto fino all'apice della gerarchia militare del figlio di Giovanni La Paza di quell'imperatore sulle cui terre non tramontava mai il sole? Accantoniamo in tutta serenità, e soprattutto scivri da spirto campanilistico ogni questione sulla città d'origine del maestro di campo di Carlo V^o.

Infuriva la lotta tra Francesco I^o e Carlo V^o e di essa il Castaldo fu partecipe ardente. Infatti il 25 aprile 1522 con la cavalleria mette in rotta francesi di Lautrec, i Veneziani e gli Svizzeri di Albert Pietra. Quindi è artefice principale nella caduta della Rocca di Pizzicheton; lo troviamo poi a Pavia e a Binasco sempre vittorioso. Successivamente cattura il generale francese La Polisse, è la cui morte, ad opera dello spagnuolo Vasurte, tanta ammiraggio il nostro eroe. Il suo maggior atto d'eroismo: laver fatto prigioniero a Pavia Francesco I^o tanto da meritarsi dalla lealtà ed ammirazione del sire francese il guanto dell'armatura e da Carlo V^o invece una corona d'oro. Quindi lo troviamo ad altri fatti d'armi in Transilvania che valsero ad accrescere la sua fama e la sua gloria. Troppo lungo sarebbe dire di questo nostro illustre concittadino, tanto stimato da Carlo V^o da nominarlo Marchese di Cassano, Conte di Piadena e Barone di Binasco. Ci è di conforto nel ricordarlo che oggi da parte di studiosi e di scrittori di cose militari si va ricollocando al suo giusto posto Giambattista Castaldo.

E rimaniamo obiettivamente convinti che «La Cava» è più precisamente il villaggio Cesinali, nel 1493 diede i natalli a questo famoso condottiero nato da Carlo Castaldo e Mariella De Rajnaldis.

E a rinsaldare la nostra convinzione, a parte tutte le fonti consultate, è valsa ampiamente la bella e dotta monografia del Senatore: «La Patria di Giovambattista Castaldo — generalissimo di Carlo V^o — Napoli 1887».

In detta opera vi si trova una ricerca attenta e profonda

Aceri. Importo L. 605.000.
Impianto fontana Via Seguino. Importo L. 62.000.

Impianto condotta idrica Via Casa Campanile. Importo L. 64.650.

Costruzione di due sotto passaggi alla Strada Statale 18.

In corso di ultimazione, Impresa appaltatrice ing. Gaetano Accarino. Importo Lire 5 milioni.

TELEFONO

In corso di esecuzione, Impresa appaltatrice ing. Francesco

Santoli. Importo L. 4 milioni 122.800.

**

Sono in corso di esecuzione i lavori del I^o lotto di sistemazione del Cimitero.

Importo L. 15 milioni. Impresa appaltatrice Alfonso Pisapia.

**

E' in corso di approvazione da parte del Ministero dei L.L.P. il progetto di completamento del Cimitero. Importo L. 20 milioni.

In corso di esecuzione:
Cantiere di lavoro Il Saura.
Operai 30 - durata giorni 76.
Spesa a carico dello Stato L.
1.900.051. A carico del Comune
L. 2.319.845.

Di prossimo inizio:
Cantiere di rimboschimento
Monte S. Angelo. Contropar-
te. Operai 30 - giorni di dura-
ta 76. Spesa a carico dello
Stato L. 1.992.600. A carico
del Comune L. 267.500.

Cantiere di lavoro Breccelle
(S. Anna): operai 30 - durata
giornate 76. Spesa a carico
dello Stato L. 1.900.051. A ca-
rico del Comune L. 2.475.056.

In corso di approvazione:
Cantiere di lavoro marcia
piedi Corso Mazzini. Operai
30 - durata giorni 75. Spesa a
carico dello Stato L. 1.900.051.
A carico del Comune Lire
3.608.673.

Cantiere di lavoro Via Casa
De Rosa. - Operai 15 - giorno-
te di durata 76. Spesa a carico
dello Stato L. 1.264.553. A ca-
rico del Comune L. 1.052.484.

Cantiere di lavoro località
Casa Sparani - Casa Gagliardi.
Operai 30 - durata giorni 76.
Spesa a carico dello Stato L.
1.093.111. A carico del Comune
L. 2.202.971.

Cantiere di lavoro per il ri-
pristino di Via Cimino. Ope-
rai 30 - giornate di durata 76.
Spesa a carico dello Stato Lire
2.208.296.
A carico del Comune Lire
2.311.882.

Lavori già appaltati:
Costruzione edificio scolastico
fraz. S. Anna. Importo Lire
15.000.000.

Impresa appaltatrice Pisapia
Alfonso.

Costruzione edificio scolasti-
co fraz. S. Pietro. Importo Li-
re 15.000.000. Impresa appal-
tratrice ing. Gaetano Accarino.

E' in corso di elaborazione
il progetto del primo lotto del
l'edificio per la scuola di Avia-
mento Professionale per l'impor-
to di L. 50.000.000 con
mutuo da contrarsi dal Comune
di Cava dei Tirreni.

Detta opera gode del bene-
ficio del contributo statale.

Il progetto sarà sottoposto
all'esame del Consiglio Comu-
nale nella prossima riunione.

Sono in corso di approva-
zione i seguenti progetti:

1° lotto: case popolari a ri-
sesto per dipendenti comu-
nali L. 90.000.000;

2° lotto: case popolari per
cittadini riscatto di Cava im-
portio L. 72.500.000;

3° lotto: case popolari a ri-
sesto per i cittadini di Cava im-
portio Lire 77.500.000.

LA FONTANA DEI DELFINI

Fra non molto anche la nostra
monumentale fontana dei «Delfini»
avrà l'acqua in gettu permanente
mediante un opportuno
sistema di sollevamento meccanizzato,
acquistando così estetica e
funzionalità. E di tanto si va per-
sonalmente preoccupando l'Amminis-
trazione comunale unitamente
ad altri indiffribile problema:
dell'illuminazione più intensa e
razionale di Piazza Duomo.

CI AVETE FATTO CASO?

che sarebbe opportuno cam-
biare il nome alla chiesa di S.
Rocca. E come?

A fravveche e S. Pietro!

che sotto i portoni in cui vi
sono sgabuzzini di fiorai tira
una filippina particolarmente
«n'zecata».

Vento fra i fiori!

che il «Castello» in ogni nu-
mero parla sempre di terremo-
ti più o meno antichi.

Fate gli opportuni scongiuri!

che il direttore del «Castel-
lo» non solo i cappotti ma an-
che gli impermeabili se li fa a
tre quarti. Perché questo co-
stante torto all'altro quanto?

che a Cava gli avoratori so-
no tutti «scortiti» fatte le debili-
te... esagerazioni. Occhio alle
pertiche!

che i tributaristi si rinnisco-
no serjalmente in piazza Duomo
e ben potrebbero formare un fiorente circolo. A chi la
presidenza?

che quest'inverno ci ha por-
tato una autentica fiorita di

NELLE BIBLIOTECHE AVALLONE E COMUNALE

Con lodevole iniziativa pa-
recchi cittadini vanno insinuando
alla Direzione della nostra
Biblioteca volumi di varia cul-
tura per una sempre maggiore
e più ricca dotazione di que-
sto nostro Ente di cultura, che
dopo la biblioteca provinciale
è il più dotato in Provincia.

Nel segnalare l'esempio di
questi spontanei donatori invita-
no i cittadini, che abbiano
disponibilità di volumi a se-
guitarlo perché soprattutto i gio-
vani meno abbienti abbiano
una fonte a cui attingere per
i loro studi e per la forma-
zione di una più vasta cultura.

Una copia fotografica delle
famose «Farse Cataniote» del
Braca, per gentile concessione
della Biblioteca Nazionale di
Napoli, è oggi in dotazione an-
che alle nostre Biblioteche, per
decisione del Consiglio d'Amministrazione e per in-
teressamento personale del no-
stro Direttore.

Questa opera, contrariamente
a quanto può pensarsi, esiste
in unico esemplare presso la
Biblioteca Nazionale di Napoli
e da anni ed anni costitui-
se oggetto di studi sempre
più intensi ed approfonditi,
da parte degli studiosi.

Infatti Benedetto Croce, il
Torrace, il D'Ancona, il Min-
torno, il Capocetalo, ed altri
insigni studiosi della commen-
dazione dell'arte in Italia vi hanno
formato a lungo la loro atten-
zione. Il volume delle farse
comprende il «Passaggio dell'
Imperatore a La Cava», «La
farsa della Scola», «La Mae-
stra», «Il Reliquario», «I
prontistici».

Vada un vivo ringraziamento
anche alla Diretrice della
Biblioteca Nazionale di Napo-
li professore Guerriero per il
cordiale appoggio dato alla
richiesta delle nostre Bibliote-
che, che riescono così ad ar-
ricchirsi di un'opera veramen-
te di eccezionale interesse.

cappelli a peluche. Peccato che
non siano anche a cupola di-
ritta! E' vero avv. Capunno?

A fravveche e S. Pietro!

che incominciano a diventa-
re di moda le colonnine (an-
che zebrate) sotto ai portoni,
con o senza catenella. Anti-
sti, unitevi!

Vento fra i fiori!

che c'è un tale sempre pron-
to a commentare i films ad
alta voce durante la proiezione.
Ad onta di tutte le prote-
ste. Spettatori, isolatevi!

che l'insegna dello spazio
dei monopoli è un mistero. E' il caso
d'istituire un vistoso premio
in genere alimentari per
chi riuscirà ad interpretarla.

che don Albino, ad onta
dell'aspettativa, non ha offer-
to l'atteso pranzo del rientro.
Già, dice lui, ma gli altri lo
hanno offerto? Che c'entra per
gli altri è tutt'altra cosa!

che non si riesce a capire
chi solleva per primo la que-
zione dell'ineguaglianza. Certo
è che Apicella sta dato al
diavolo, ed anche... Panza gli
dà ragione!

I SOTTOPASSAGGI

Non appena superata l'at-
tesa burocratica, i due sot-
topassaggi saranno aperti al pub-
blico attuandosi così un'ope-
ra atta a garantire l'incolmi-
tà pubblica sulla Statale In-
feriore I.

Purtroppo a tutt'oggi la

popolazione cavaese, all'intensità
del traffico su tale arteria,

ha pagato un doloroso contri-
buto di vittime umane, per-

ciò maggiormente sentita la
necessità di dare questa ga-
ranzia di attraversamento agli
abitanti della zona orientale
di Cava.

Alla loro sistemazione estetica
si provvederà certo col con-
corso di Società pubblicitarie
delle ditte e dei cinema locali,
e si avrà una soluzione de-
corosa.

Una bella poesia su Cava

Fontanella di villa Baldi
certamente canti a qualsiasi
tua sommessa tua cantilena,
e la luna pallida e piena
a cercarti ritorno ancora
tra i tuoi monti d'erme meroldi.

Che mai dic? che vai narrando,

ti fermeva, ti centenaria,

ai caduchi fiori ch'hai intorno?

Forse l'olte glorie d'un giorno
cagti, tremula e solitaria,
col tuo riso d'avela, blando?

Norri i fasti dei Longobardi
o gli asedi dei Saraceni,
o le lotte fra re vasalli?

Io non vedo nei tuoi cristalli
che solenni monti sereni
e rovine di budaridi,

e ti sento semplice e pia-

trasportare per vie segrete

dal native solleone oscuro

dei tuoi pini l'olto puro

e il bisbiglio delle compie

solitudine della Badia...».

Cava dei Tirreni, agosto 1954.

Virginia Attanasio Staffelli

VIVA LA CAVESE

Chechch' ne pensa qualche
corrispondente locale la Cave-
se, costituita oggi esclusivamente
da elementi di casa nostra,
riavvisando, dopo il pauroso
sbandamento iniziale, i gradi-

Anche domenica scorsa, nel-
l'incontro con la pugnace e
pungigliosa Paganese, i nostri
aguilotti hanno saputo coglie-
re un bel successo.

La nostra squadra, i nostri
atleti vanno sempre incoragiati
e non denigrati o comunque
che demoralizzati.

Così facendo il cronista lo-
cale dimostra non solo assenza
di spirito sportivo (una vittoria
è sempre una vittoria) ma quel
che peggio dimostra uno spirito
dispettista che può portare a paurose conse-
guenze.

Ricordiamo sempre che la
Cavese è squadra nostra nel
senso pieno e orgoglioso della
parola.

Per la disoccupazione

IL SINDACO

per gli Universitari

Attualmente — e con l'im-
piego di un bel contingente di
mani d'opera — sono operati
i cantieri scuola per la co-
struzione di una nuova strada
che allaccia la località Scarico
con S. Lucia.

Nel complesso dei lavori è
prevista anche la costruzione
di un ponte che fino a pochi
giorni fa ha costituito gioia e
delizia degli abitanti del po-

sto.

**LA CROCE LUMINOSA
AL CASTELLO**

Il nostro Castello feudale
per iniziativa di privati, su
l'iniziativa del nostro Sin-
daco, avrà la sua bella impo-
nente Croce luminosa.

Ci riferiva, or non è molto,
un vegliardo di ferrea memoria
che la croce attuale, molti e molti anni fa fu costruita
soprattutto con generose offerte
della classe commerciale
cavese, allora veramente nume-
rosa e fiorente, e soprattutto ad
iniziativa di un benemerito
del commercio cavese: il com-
mercianti Michele Coppola.

Siamo sicuri che, ancora una
volta, saranno i commercianti
a dare il buon esempio ed es-
sere in primissima linea per
questa nuova e bella iniziativa.

Sono stati iniziati i lavori per
la costruzione di nuovi edifici scol-
astici nelle frazioni S. Pietro e
S. Anna.

La Ditta ing. Gaetano Accarino
sta attuando quelli in frazione S.
Pietro mentre l'impresa Alfonso
Pispisa ha appreso quelli della
frazione S. Anna.

Vengono così ad essere realizzata
una aspirazione da anni ed anni
sentita dalle popolazioni delle no-
stre due importanti località.

ESTETICA CITTADINA

Dopo la sistemazione dello spazio
ex d'Amico di fronte al palazzo
Salomone, si impone la siste-
mazione di un altro spazio pri-
vato: quello di fronte al cinema
Metropol - pal. Siani.

Eso rappresenta un'antica
brutaria cosparso com'è di buche
— che nelle giornate piuviose diven-
tano pozzanghere — sempre
con automobili in sosta ecc.

Eso invece potrebbe avere una
decenta e decorata sistemazione a tut-
to vantaggio del centro cittadino.

Liberato ormai da un deposito
di salumeria e da una fatisciosa
officina meccanica, ben diversa-
mente può essere utilizzato.

Qualcuno ci suggerisce la sua
trasformazione in un signorile ri-
trovo-bar sia per il periodo estivo
che per quello invernale con belle
vetrine-stand sul lato sinistro.

I locali ci sono, l'idea è lanciata,
ai proprietari, che non mancano
di iniziativa, il resto.

Si sarebbe così un autentico
sconzo proprio dell'ingresso più
imponente della nostra città.

Suggeriamo alla Commissione
per la toponomastica i nomi di tre
illustri nostri concittadini:

Gambatista Castaldo del vil-
laggio Cesinola che fu generalissi-
mo e maestro di campo di Car-
lo V.

Ido Longo, ammiraglio di Fede-
rigo II.

Pietro Carola, tenente generale
del manarca spagnolo.

MARIO DI MAURO

Autorizzazione del Presidente del

Tribunale di Salerno n. 150

Direttore responsabile:

MARIO DI MAURO